

ARGOMENTI DA TRATTARE IN OCCASIONE DELLA  
GIORNATA DI LOTTA DEL 5 MARZO 1963

Sottolineare anzitutto che attraverso la lotta dei contadini, guidati dalla Federmezzadri e dall'Alleanza Contadina, sono stati conseguiti importanti successi sindacali e politici.

- a) Successi contrattuali relativi al 3% su tutti i prodotti, la riduzione dei contributi unificati e la esenzione per coloro che non superano le 30.000 lire; l'abolizione della tassa sul bestiame, sulle prestazioni obbligatorie il dazio sul vino, la riduzione dei redditi agrari; premio di produzione sulle bietole, cavolfiori e pomidori.
  
- b) Successi previdenziali e assistenziali, relativamente alla conquista del diritto alla pensione; all'aumento dei minimi di pensione l'estensione dell'assistenza mutualistica ai medicinali, che andrà in vigore il 1° Gennaio 1964.
  
- c) Si è imposta nella scena politica italiana la discussione sui problemi che maggiormente interessano tutti i lavoratori della terra. Sulla necessità di superare l'Isitituo Mezzadrile, di creare condizioni più civili per i lavoratori della terra e così via. Problemi questi, che hanno trovato un momento importante nel dibattito della Conferenza Nazionale dell'Agricoltura, nella quale sono state riconosciute positivamente molte rivendicazioni che da anni i contadini ponevano alla attenzione politica generale, indicazioni positive che in seguito sono state fatte proprie dal Governo di C.S?, includendole nel proprio programma.

ALLEGATO AL TRATTATO DI ROMA

CONDIZIONI DI VENDITA DEI PRODOTTI

Le condizioni di vendita dei prodotti che entrano in commercio in Italia, sono stabilite dal presente trattato, in modo da assicurare ai produttori e ai consumatori, una giusta remunerazione e un giusto prezzo, tenendo conto delle esigenze di entrambi.

1) Prezzi di vendita - I prezzi di vendita dei prodotti in Italia, non potranno essere inferiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere superiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

2) Prezzi di acquisto - I prezzi di acquisto dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

3) Prezzi di produzione - I prezzi di produzione dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

4) Prezzi di consumo - I prezzi di consumo dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

5) Prezzi di esportazione - I prezzi di esportazione dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

6) Prezzi di importazione - I prezzi di importazione dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

7) Prezzi di distribuzione - I prezzi di distribuzione dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

8) Prezzi di vendita al pubblico - I prezzi di vendita al pubblico dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

9) Prezzi di vendita al dettaglio - I prezzi di vendita al dettaglio dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

10) Prezzi di vendita all'ingrosso - I prezzi di vendita all'ingrosso dei prodotti in Italia, non potranno essere superiori a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio, e non potranno essere inferiori del 10% a quelli praticati nei paesi di provenienza, al momento di entrata in commercio.

I successi sopra elencati debbono essere presentati esclusivamente quale frutto della lotta tenca e difficile che i lavoratori della terra conducono da oltre 15 anni nel nostro Paese, dimostrando che solo attraverso la lotta i contadini potranno impedire che vada avanti nelle nostre campagne la linea degli agrari, traendo quindi la fiducia necessaria di andare avanti nella lotta affinché non si siano imposte definitivamente le rivendicazioni del movimento contadino, sul terreno economico e sociale.

Cosa registra l'attuale momento ?

E' esaurita la terza legislatura, le Camere sono state sciolte e il Governo di Centro-Sinistra è caduto. Con la caduta del Centro-Sinistra sono caduti gli impegni che questo Governo aveva preso nel momento della sua presentazione nei due rami del Parlamento. Così i problemi agrari sono stati ancora una volta ignorati, o per meglio dire sono stati affrontati in modo tale che invece di arrivare ad una vera riforma Agraria, sono state presentate delle leggi in materia agraria, le quali se venissero approvate dalle nuove Camere dei Deputati, significherebbero perpetuare all'infinito il diritto del padrone di fare buono e cattivo tempo nelle nostre campagne.

Non si sono voluti istituire gli Enti di sviluppo agricolo con poteri di esproprio, per lasciare illesi gli interessi degli agrari.

Cosa sarebbe costato al Governo il rinnovo dei patti agrari ?

Cosa gli sarebbe costato stabilire per legge l'esproprio della terra ?

Nulla ! Sarebbe costato solo agli agrari i quali per rappresagii non avrebbero votato più per la D.C? Hanno quindi prevalso gli interessi del partito democristiano a danno degli interessi di milioni e milioni di contadini.

A questo punto le masse contadine non debbono solo protestare per l'inganno perpetrato a loro danno, ma debbono riprendere con maggiore

Il secondo punto riguarda il problema dell'organizzazione  
 della nuova struttura. La nuova struttura è difficile da  
 realizzare in un periodo di tempo così breve, e  
 quindi è necessario che si proceda con cautela, e  
 che si eviti di incorrere in errori che non  
 possono essere corretti in un secondo momento.  
 In questo senso, è opportuno che si proceda  
 con una certa gradualità, e che si eviti di  
 incorrere in decisioni precipitate. Inoltre, è  
 necessario che si proceda con una certa  
 flessibilità, e che si eviti di incorrere in  
 decisioni troppo rigide. Infine, è necessario  
 che si proceda con una certa trasparenza, e  
 che si eviti di incorrere in decisioni  
 troppo opache.

slancio che per il passato la loro battaglia e contro i padroni e sul terreno legislativo.

Nel quadro di questa battaglia si inserisce la giornata di lotta nazionale dei mezzadri, come l'inizio di un movimento che dovrà farsi nei prossimi mesi sempre più vasto e più potente attraverso la lotta articolata che dovrà essere intrapresa in tutte le aziende contro il padrone per rivendicare :

- 1°- Una maggiore remunerazione del lavoro e dei capitali, attraverso l'aumento dei riparti dei prodotti in generale e per le singole colture e la fissazione di interesse e compensi per i capitali in vestiti dai mezzadri.
- 2°- Il pieno esercizio del diritto di iniziativa del lavoratore, per quanto concerne la scelta colturali, di decidere sull'attuazione degli investimenti e il diritto della disponibilità dei prodotti e degli utili.

~~3°~~ Di scegliere gli acquirenti dei prodotti agricoli e i fornitori dei mezzi di produzione, di gestire in forma autonoma o associativa attrezzature aziendali, bestiame ed altre attività economiche. Questa azione diretta contro il padrone dovrà contenere nello stesso tempo una forte pressione sul terreno legislativo per:

- 1°- Arrivare ad una vera Riforma Agraria, che prevede il passaggio della terra in proprietà di chi la lavora.
- 2°- La destinazione dei finanziamenti e degli investimenti pubblici ai contadini e alle loro forme associative per l'accrescimento della produttività e della remunerazione del lavoro.
- 3°- L'intervento diretto dello Stato, per uno sviluppo di massa della qualificazione professionale, per rendere più civile e confortata la residenza in campagne; per agevolare la costruzione di una moderna attrezzatura di conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli, gestita in modo associato, così da eliminare la speculazione intermediaria fra produzione e consumo.



4°- L'impostazione di un moderno sistema di sicurezza sociale, che elimini rapidamente le odierne discriminazioni ai danni dei contadini, per quando concerne i trattamenti di pensione, l'assistenza farmaceutica, di maternità e d'infanzia e la corresponsione degli assegni famigliari.

In questo modo soltanto è possibile aprire la strada ad un nuovo processo produttivo che, congiuntamente ad un rapido sviluppo economico sia capace di conseguire un radicale miglioramento delle condizioni del lavoro dei campi e delle condizioni sociali in generale.

Insistere sulla fiducia nella lotta e sulla prospettiva che indichiamo.

L'atteggiamento individuale non risolverà le cose a favore dei mezzadri ma lascerà liberi i padroni di realizzare la loro linea, che tende a trasformare il mezzadro in bracciante, aumentando quindi (con contratti capesetri) lo sfruttamento.

Sottolineare con forza, che fran parte del terreno coltivato oggi, dovrà continuare a produrre e quindi qualcuno dovrà lavorarli e questi non saranno sicuramente i padroni, ma saranno la stragrande maggioranza dei contadini attuali.

Quindi fare il confronto, la loro posizione sarà migliore nella condizione di braccianti o di proprietari di terra ? Come li intendiamo noi !

Sofferinarsi anche sulle condizioni di lavoro degli operai nelle fabbriche, sottoposti ad un brutale sfruttamento da parte degli industriali e degli emigrati in altri paesi che vengono considerati bestie da soma ecc...

Nelle zone dove i danni del maltempo sono stati ingenti, trattate la nostra azione (vedi le rivendicazioni che poniamo negli ordini del giorno).

Raccomandiamo che in tutte le assemblee venga nominata una delegazione che si rechi dalle autorità Comunale e spedire gli ordini del giorno a coloro che sono indirizzati.

Si comunichi subito alla Segreteria della Federmezzadri che la riuscita della assemblea, sul numero dei partecipanti e delle delegazioni.

Evidentemente in questo discorso va rilevato con forza il problema organizzativo, tesseramento in primo luogo, comitati di lega e i problemi amministrativi.

p. LA SEGRETERIA

(Venturi 0)

4° - L'impulsione di un governo a favore di una politica sociale, che sia

anzi ripresenta la stessa politica sociale di tanti altri paesi, e

per questo motivo l'impulsione di un governo a favore di una politica

sociale, al contrario è l'impulsione di un governo a favore di una

politica sociale, e possibile per il governo di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro

di prendere una politica sociale, e di conseguenza di un paese di un altro